



ISTITUTO COMPRENSIVO “7° – PERGOLESI 2”

80072 – Via Viviani, 3 – Monteruscello – Pozzuoli (NA)
Cod. Fisc.: 96029250634 – Cod. Mecc. NAIC8DW00A
Tel. 081/524.09.17 – Fax 081/524.43.49



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2018/19

Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26 giugno 2018

Prefazione

L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali ha sempre avuto spazio nella didattica del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

In Italia, attraverso la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, è stato affrontato il problema dell'inclusione in maniera più approfondita e più ampia con lo scopo di concretizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nel rispetto delle nove indicazioni ministeriali, il GLI dell'Istituto stimola la predisposizione di un **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** per la programmazione e l'attuazione di percorsi di integrazione e di inclusione degli alunni con BES.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) discende da una valutazione globale della persona con riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I BES comprendono tre grandi sotto-categorie:

- 1) Disabilità (Legge 104/92);
- 2) Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/10);
- 3) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (DM 27/12/2012 e CM n° 8 del 6 aprile 2013; solo con richiesta e certificazione da parte della famiglia)

In ogni classe del nostro Istituto Comprensivo ci sono alunni che richiedono un'attenzione particolare per una varietà di motivi: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento, Disabilità, difficoltà legate alla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti ad altre culture. La nostra offerta formativa vuole promuovere la loro piena partecipazione alla vita scolastica prevedendo l'elaborazione per ognuno di loro di un Piano Didattico Personalizzato. Il PDP scaturisce dalla C.M. n° 8 del 6 marzo 2013: quest'ultima stabilisce che la persona con BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Il PDP è deliberato dal Consiglio di classe/team docenti, firmato dal Dirigente

Scolastico e dai genitori dell'alunno.

Come il PEI conterrà, oltre alla metodologia didattica e alle misure compensative e dispensative che ogni docente riterrà necessarie, gli obiettivi minimi indicati dal curriculum verticale oppure una programmazione differenziata non riconducibile alle discipline ma tesa a promuovere le seguenti aree:

- ✓ autonomie personali
- ✓ autonomie sociali
- ✓ autostima e autocontrollo.

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia come i PDP siano strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. "7° Pergolesi 2" quest'anno risultano iscritti n.27 alunni DVA, di cui 7 gravissimi, n. 8 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati, n. 17 con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, n° 1 alunna straniera (proveniente dal Kirghizistan).

Nella Scuola Primaria dell'I.C. "7° Pergolesi 2" sono presenti quest'anno n.25 alunni DVA con tipologia EH, di cui 4 gravissimi, 4 DSA certificati e 6 alunni con BES.

Nella scuola dell'Infanzia dell'I.C. "7° Pergolesi 2" sono presenti quest'anno n. 12 alunni DVA con tipologia EH di cui ben 10 gravissimi (autistici).

Le patologie degli alunni diversamente abili sono diversificate e possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- ✓ disturbi comportamentali;
- ✓ disturbi relativi all'area affettivo relazionale;
- ✓ deficit cognitivi e dell'apprendimento.

Gli alunni sono inseriti nei gruppi classe in media alla Sc. Primaria e Infanzia con un rapporto di uno per ogni classe, alla sc. Secondaria n° 2 per classe. Alcuni di loro vengono da un ambiente socio-culturale deprivato. Presentano grosse difficoltà negli apprendimenti scolastici, carenze linguistiche e motorie, scarse capacità mnestiche e attentive. In classe riescono a lavorare con continuità per poco tempo, si stancano facilmente e necessitano di stimolazioni e attività alternative alla lezione. L'inserimento degli alunni nei gruppi è finalizzato alla piena integrazione di tutti; offrendo loro ogni possibile opportunità formativa.

Gli insegnanti dell'Istituto fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate e a sviluppare armonicamente la persona dal punto di vista psico-fisico. L'offerta educativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere, impegnandosi a :

- ✓ favorire il pieno sviluppo psico-fisico della persona
- ✓ acquisire conoscenze, competenze e abilità
- ✓ promuovere la piena integrazione del soggetto
- ✓ sviluppare l'identità e l'autonomia.

Per ciascun alunno diversamente abile, gli insegnanti , in accordo con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL. NA2, predispongono un apposito "Piano Educativo Individualizzato" che tiene conto dei prerequisiti posseduti dal bambino e degli obiettivi espressi nella programmazione di Circolo.

L'inserimento nel gruppo avviene ad opera di tutte le docenti del plesso ed è finalizzato alla piena integrazione del soggetto; sono programmati laboratori e progetti atti ad offrire a tutti ogni possibile opportunità formativa.

FINALITÀ:

- garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni;
- inserire gli alunni DVA e BES nel contesto della classe e della scuola, favorendo il successo scolastico e agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre disagi formativi ed emozionali;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati,
- sensibilizzare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA e ai BES

FASI E TEMPI:

- Orientamento in ingresso (nelle giornate organizzate dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) alunno e famiglia possono visitare la scuola di loro interesse.
- Accoglienza – settembre, ad inizio anno scolastico
- Inserimento/osservazioni – settembre/ottobre con l'analisi della situazione iniziale
- Progettazione dell'integrazione didattica, PEI/PDP - ottobre /novembre
- Continuità relativa ai passaggi di ordine scolastico: ottobre/gennaio
- PDF – in ingresso e al cambio di grado scolastico
- GLHO – GLHT: quando ritenuto necessario e comunque per tutti gli alunni di passaggio ad altro ordine scolastico gennaio /maggio

- GLHI- GLI: ad inizio, in itinere, al termine dell'anno scolastico
- Verifiche e valutazione – in ingresso, in itinere, al termine dei quadrimestri

ORGANIZZAZIONE PER L'OTTIMALE REALIZZAZIONE DELL' INCLUSIONE SCOLASTICA

Dirigente:

- Promuove, fra tutte le componenti il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento e progetti mirati.
- Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.
- Individua le risorse per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Assegna i docenti di sostegno alle classi.
- Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni DVA e BES.
- Sovrintende alla formazione delle classi ed attiva interventi preventivi.
- Convoca i Consigli di classe straordinari e il GLI e GLH quando opportuno.

G.L.H.I. - G.L.I.:

Si dirama in GLHT (soluzioni pedagogiche) e in GLHO (redazione dei PEI-PDF) a seconda della necessità.

- Analizza la situazione a livello d'Istituto e monitora le risorse a disposizione.
- Offre supporto pedagogico-didattico ai Consigli di classe.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusione.

Consiglio di Classe:

- Prende atto della diagnosi funzionale e del PDF per gli alunni DVA e collabora col docente di sostegno all'elaborazione del PEI.
- Delibera e formalizza, con la stesura del PDF firmato dai docenti di classe, dal DS e dai Genitori, il percorso alternativo per l'alunno BES.
- Inserisce l'alunno nella classe e condivide gli strumenti utili per il superamento delle difficoltà.
- Osserva lo studente anche mediante la somministrazione di prove, per rilevare le sue difficoltà/potenzialità.
- Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà.
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.
- Elabora il PDF costituito da una parte generale che raccoglie le osservazioni effettuate dai

docenti della classe sull'alunno e una parte specifica di programmazione delle singole discipline redatta da ogni insegnante curricolare della classe.

- Verifica in itinere le attività programmate nel PEP /PEI, con eventuali modifiche ed integrazioni.
- Effettua un riscontro delle attività programmate a fine anno.
- Tiene conto , in sede di valutazione, oltre che del rendimento scolastico anche dei progressi e dei miglioramenti sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

Docenti:

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi
- Sviluppano un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi :
 - per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
 - ✓ rispondere ai bisogni di individuali
 - ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
 - ✓ monitorare l'intero percorso
 - ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Famiglie:

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello psicologico per l' ascolto famiglie/alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare
- azioni di miglioramento e coinvolgimento nella redazione dei PDF

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:

- Acquisto di materiale didattico mirato allo svolgimento delle attività (di cui al Gruppo GLHO).
- Si dispone di risorse umane specialistiche da utilizzare per progetti di inclusione (assistente specialistico ed educativo, con nomina del Comune, personale ATA formato).

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA:

- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate
- Sostegno dell'alunno nella crescita personale e formativa
- Acquisizione di competenze spendibili in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede attività finalizzate alla realizzazione dell'inclusione ed al sostegno degli alunni in difficoltà, concordate con le famiglie attraverso i PEI (percorsi educativi individualizzati per gli alunni con disabilità), i PDP (percorsi educativi personalizzati per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento) e in altri casi attraverso interventi mirati, organizzati secondo le necessità, per gran parte dell'anno scolastico o per brevi periodi.

Le misure adottate possono riassumersi in:

- percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati
- presenza di figure di sostegno e/o di riferimento
- strategie di recupero potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano
- progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni
- azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio
- orario flessibile

Particolare cura è data al rapporto con le famiglie, che vengono coinvolte attraverso colloqui mirati nel corso delle varie fasi degli interventi (progettazione iniziale, attuazione, verifica).

Strumenti

La gestione delle problematiche dell'inclusione e l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi è affidata al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dalla Funzione Strumentale per la disabilità per la Scuola Primaria e da quella per la Scuola Secondaria di Primo Grado, dai 5 docenti referenti per per gli alunni BES e DSA Scuola Primaria, Infanzia e Secondaria di I grado, questi fanno anche da tramite con i docenti dei vari Plessi.

Il GLI è composto, inoltre da tutti i docenti di base, dai docenti di sostegno di tutto l'Istituto e dai genitori degli alunni riconosciuti.

Per affiancare gli alunni con gravi disabilità, oltre alla presenza del docente di sostegno, è previsto l'intervento degli Operatori socio-sanitari e di operatori educativi, secondo un progetto concordato annualmente con l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Pozzuoli.

Nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e dell'identificazione di situazioni di difficoltà verrà attuata dal GLI un'attività di rilevazione preventiva. Con tale monitoraggio verrà realizzata una mappatura delle classi, utile ad identificare situazioni di criticità, a realizzare una mirata allocazione delle risorse umane e finanziarie disponibili sulla base degli interventi ritenuti prioritari.

Variabili considerate nella rilevazione dei bisogni educativi speciali: interventi dei Servizi Sociali; diagnosi di DSA e ADHD (o in fase di accertamento), limite cognitivo, ritardi e difficoltà di apprendimento; rilevanti problematiche di salute; frequenza molto irregolare; marcate difficoltà nella produzione orale e scritta (alunni non italofoni); certificazione ex L.104/92.

Per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (BES), in particolare nelle sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia, nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria saranno utilizzate specifiche attività di osservazione da parte dei docenti delle classi, attraverso uno strumento condiviso che verrà somministrato sotto la supervisione del GLI. Anche per la segnalazione di alunni DVA sono a disposizione scheda di osservazione e di

segnalazione.

Sulla base delle problematiche che possono emergere nelle singole classi o gruppi di classi (bambini con difficoltà di apprendimento, difficoltà di attenzione o difficoltà di tipo relazionale o sociale), è previsto il supporto della figura dello psicologo di ambito educativo che interviene, a richiesta, a diversi livelli: colloqui con i docenti, colloqui con i genitori, interventi educativi nelle classi, etc.

Risorse interne

Per l'anno scolastico in corso il funzionigramma del GLI è così articolato:

Gruppo di Lavoro Piano di Inclusione: la Dirigente Scolastica, n.2 Funzioni Strumentali(una per la Sc. Secondaria, una per la Sc.Primaria e Infanzia); n.5 ins.ti Referenti (due per la Sc. Secondaria, due per la Sc. Primaria e una per l' Infanzia); n. 2 rappresentanti dei genitori.

- Elaborare il piano di inclusione annuale e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali
- Raccogliere informazione sul bambino, sul percorso scolastico e sulla sua biografia
- Raccogliere i PEI/PDP e i PDF da discutere nei GLHO;
- Offrire consulenza ai docenti sulla loro elaborazione ed utilizzo
- Definire progetti per specifiche esigenze
- Organizzare con i docenti di sostegno interessati degli spazi per specifiche esigenze
- Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno
- Coordinare e supportare i rapporti con le famiglie
- Dare supporto alle famiglie per le procedure in caso di nuova certificazione
- Promuovere sinergie con gli enti del territorio, in particolare ASL, Servizi Sociali, Servizi del Territorio
- Partecipare al GLHI
- Partecipare alle iniziative promosse da altri Enti.
- Promuovere attività di rilevazione dei BES e di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno
- Promuovere la formazione dei docenti sulla prevenzione dei BES
- Organizzare gli incontri di consulenza psico-pedagogico
- Coordinare e supportare i rapporti con le famiglie
- Promuovere sinergie con gli enti del territorio, in particolare Servizi Sociali, Servizi del Territorio

Risorse esterne

Nella scuola operano anche:

1. Uno psicologo di ambito educativo della Asl Na2
2. Educatori/Operatori Sanitari qualificati a supporto degli alunni diversamente abili, che intervengono nelle diverse classi a seconda di specifiche necessità. L'individuazione dei bisogni e l'intervento dei relativi operatori è stabilito da un accordo tra Scuola, Asl e Amministrazione comunale, titolare delle risorse. Gli Educatori/Operatori sanitari intervengono nelle classi anche in base alle necessità individuate dal GLHT. Gli educatori/operatori sanitari sono per quest'anno: n.2 operatori per l'assistenza specialistica; n.1 operatore per la comunicazione.

3. La scuola dispone in ogni plesso di almeno un operatore scolastico in possesso del art. 5 per l'assistenza agli alunni DVA
4. Operatori esterni con diverse qualifiche, sulla base di progetti individuali proposti dal Centro Terapeutico Serapide di Pozzuoli

Tempistica

Settembre

- Individuazione delle Funzioni Strumentali da parte del Collegio
- Costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) e del GLIH (Gruppo di lavoro di Istituto per l'Handicap)
- Presa di contatto con le famiglie per le situazioni già note per la rilevazione dei bisogni e la programmazione degli interventi, in particolare per quanto riguarda i nuovi alunni con disabilità grave
- Pianificazione degli incontri del Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'Handicap

Ottobre/Novembre:

- Mappatura delle classi e individuazione delle situazioni problematiche
- Contatto con le famiglie per le situazioni problematiche nuovamente emerse
- Pianificazione delle azioni per la stesura dei PDP. La gestione degli incontri per la condivisione dei PDP con le famiglie è affidata al team di classe (primaria) e al coordinatore di classe (secondaria). Per i casi di recente individuazione, la stesura del PDP e la condivisione con le famiglie è supportata dai componenti del GLI.
- Incontri per la stesura del PEI, con il supporto, ove ritenuto opportuno, della Funzione strumentale, del DS o del suo Collaboratore.
- Incontro Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'Handicap

Dicembre/Gennaio

- Attività specifica di orientamento a sostegno degli alunni delle classi terze della scuola secondaria a rischio di abbandono scolastico.
- Azioni a supporto del percorso di orientamento degli alunni diversamente abili delle classi terze della scuola secondaria.
- GLHO per gli alunni in passaggio ad un ordine di scuola successivo Mappatura delle situazioni di DSA e dei singoli bisogni in funzione delle prove nazionali INVALSI e dell'esame di stato della scuola secondaria di I grado

Febbraio /Marzo:

- Monitoraggio delle azioni intraprese ed eventuale revisione della Mappatura classi
- Incontro Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'Handicap
- GLHT per casi particolari che emergono dal monitoraggio

Maggio/Giugno

- Verifica del Piano annuale di inclusione e progettazione per l'anno successivo
- Incontri con i referenti per il passaggio degli alunni in difficoltà alla scuola primaria/secondaria superiore
- Incontro Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'Handicap

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Inf.	Prim	Sec.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			1
➤ minorati udito			1
➤ Psicofisici	12	25	25
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		4	8
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		6	
➤ Socio-economico			7
➤ Linguistico-culturale			11
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro			
Totale BES	12	35	53
% su popolazione scolastica		9%	
N° PEI redatti dai GLHO	12	25	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		6	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si

	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Cura della documentazione(amministrativa)	si				
	Assistenza alunni disabili	si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La gestione delle problematiche dell'inclusione e l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi è affidata al **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, composto dalla Dirigente Scolastica; dalla Funzione Strumentale per la disabilità per la Scuola Primaria e da quella per la Scuola Secondaria di Primo Grado, da 5 docenti referenti per gli alunni BES e la dispersione scolastica, per ogni ordine di scuola, questi fanno da tramite con gli altri docenti.

Consiglio di Classe:

- Prende atto della diagnosi funzionale e del PDF per gli alunni DVA e collabora col docente di sostegno all'elaborazione del PEI.
- Elabora il PEP costituito da una parte generale che raccoglie le osservazioni effettuate dai docenti della classe sull'alunno e una parte specifica di programmazione delle singole discipline redatta da ogni insegnante curriculare della classe.
- **Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno e di base**
- Si confronta su situazioni e su aspetti organizzativi. Condivide strategie, didattiche inclusive, strumenti e materiali. Propone progetti specifici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare percorsi di formazione e attività specifiche per i docenti .
Informazione periodica ai docenti su corsi di formazione interna o esterna tramite circolari.

Misure dispensative e compensative L.170

1	Dispensa dell'uso del corsivo
2	Dispensa dell'uso dello stampatello
3	Dispensa della scrittura sotto dettatura di testi e/o di appunti
4	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna

5	Dispensa dello studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (al fine di non indurre alla difficoltà mnemonica circa nomi, termini tecnici e definizioni)
6	Dispensa della lettura ad alta voce in classe
7	Dispensa dai tempi standard (prevedendo ove possibile la riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
8	Dispensa da un eccessivo carico di lavoro con riadattamento e riduzione con riduzione delle pagine da studiare consegne senza modificare gli obiettivi)
9	Dispensa della sovrapposizione di compiti ed interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
10	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
11	Integrazione dei libri di testo con appunti o sostituzione parziale con schede di sintesi
12	Utilizzo di supporti digitalizzati ortografici, formulari, mappe, schemi, diagrammi di flusso, calcolatrici, ecc.
13	Nella video scrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "grazie" (Ariel Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato)
14	Elasticità nella richiesta dell'esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- . Docenti curricolari infanzia, primaria, secondaria di primo grado.
- . Docenti di sostegno infanzia, primaria, secondaria di primo grado.
- . Assistenti alla comunicazione del Comune
- . Educatori del Comune
- . Terapisti dei Centri sul Territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con diversi soggetti esterni :

- . Assistente educatore domiciliare
- . Centri riabilitativi
- . Servizi Sociali del Comune
- . ASL
- . Servizi territoriali (attività sportive, etc.)

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione, dalla redazione del PEI e del PDP alla condivisione di scelte e strategie educative.</p> <p>E' prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori al Gruppo di lavoro per l'inclusione.</p> <p>Predisposizione di un patto formativo con le famiglie.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Nell'elaborazione e attuazione del curriculum d'istituto si terranno in considerazione :</p> <p>Contenuti essenziali delle conoscenze</p> <p>Obiettivi minimi</p> <p>Laboratorialità nei metodi didattici</p> <p>Interdisciplinarietà</p> <p>Particolare attenzione alla valutazione delle competenze di cittadinanza</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti (umane e materiali)</p> <p>Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione , nei progetti, nelle commissioni di lavoro.</p> <p>Collaborazione tra le funzioni strumentali</p> <p>Collaborazione con la segreteria</p> <p>Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari</p> <p>Utilizzo di computer, LIM e laboratori informatici</p> <p>Utilizzo di software specifici</p> <p>Utilizzo della biblioteca</p> <p>Utilizzo di spazi predisposti per il lavoro con il piccolo gruppo o con singoli alunni</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Adeguate distribuzione delle ore di sostegno secondo criteri elaborati dal collegio e che tengano in debito conto le reali necessità degli alunni con disabilità</p> <p>Ottimizzazione dell'orario degli insegnanti di sostegno in base alle esigenze degli alunni</p> <p>Attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con DVA/BES/stanieri)</p> <p>Risorse umane per l'organizzazione e il controllo dell'attuazione di progetti a favore dell'inclusione</p> <p>Acquisto di materiale didattico mirato allo svolgimento delle attività programmate.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Confronto, comunicazione, progettazione e realizzazione comune di attività didattiche tra docenti di ordine e grado differente</p> <p>Progettazione e attuazione di attività ponte/continuità tra ordini di scuola</p> <p>Orientamento scuola secondaria</p> <p>Attuazione del progetto accoglienza</p>

P.A.I. approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26 giugno 2018

ed allegato al PTOF aggiornato all' a.s. 2018/19.